CAMERA DEI DEPUTATI N. 1776

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa dei deputati REGGIANI, BELLUSCIO, AMADEI

Presentata il 31 maggio 1984

Nuove norme per l'applicazione del sistema maggioritario nelle elezioni dei consigli comunali

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Il testo unico del 5 aprile 1951, nel suo articolo 11, e la legge 23 marzo 1956, n. 136, nel suo articolo 3, prevedevano che la elezione nei consigli comunali, nei paesi con popolazione fino a 10.000 abitanti, si effettuasse con il sistema maggioritario e con voto limitato. In forza della legge 10 agosto 1964, n. 643, tale limite è stato portato a 5.000 abitanti.

Nell'intenzione del legislatore era evidente la volontà di impedire che in tali comuni la possibile rappresentanza dei diversi partiti frantumasse i consigli stessi impedendo, così, il crearsi di maggioranze stabili atte a governarli. In altre parole c'era la preoccupazione che la governabilità dei piccoli comuni fosse messa in pericolo dal formarsi e dal contrapporsi di fazioni locali, magari celate dall'emblema dei partiti, più che da cittadini che si riconoscevano nell'ideologia e nei programmi dei partiti stessi. Tale preoccupazione poteva essere resa, allora, valida dalla propensione alla fazione, ancora viva in molte zone del nostro paese, dalla novità del sistema democratico, dalla mancata abitudine ad esso ed al suo concretizzarsi nella società.

L'evoluzione di tali concetti, il loro compenetrarsi nella mentalità della popolazione, la veloce e quotidiana circolazione di idee attraverso la radio e la televisione, il conseguente evolversi del costume italiano, hanno senza dubbio cambiato questa situazione e reso di certo anacronistici, almeno in alcune realtà, gli articoli 11 e 3 delle su citate leggi.

Anzi, proprio per le suesposte considerazioni, non solo riteniamo che certe preoccupazioni siano superate, ma che, addirittura, sia molto più coerente e utile al sistema democratico che sia consentita nel maggior numero dei casi la più ampia rappresentatività politica.

La presente proposta di legge intende, quindi, abbassare il limite di applicazione del sistema maggioritario ai comuni con popolazione fino a 2.500 abitanti.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ARTICOLO UNICO.

Nei comuni con popolazione sino a 2.500 abitanti la elezione dei consiglieri comunali si effettua con il sistema maggioritario e con voto limitato.